



ISTITUTO COMPRESIVO A. GRAMSCI

Via Europa snc - 07045 OSSI (SS) C.F. 92071210907 – Cod. Univoco UF91PB - Tel. 079/9341167

e-mail: ssic813003@istruzione.it pec: ssic813003@pec.istruzione.it sito web: www.icantoniogramscioggi.edu.it

Al Collegio dei docenti
SITO

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA AL COLLEGIO DOCENTI PER LA STESURA DEL PTOF 22/25

1

AGGIORNAMENTO 2024/25

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la definizione degli indirizzi generali della scuola emanati dalla dirigente scolastica lo scorso anno scolastico per la stesura del PTOF 2022/2025 di seguito si aggiornano e definiscono le linee di approfondimento programmatico e potenziamento dell' Offerta Formativa per il Collegio Docenti

Ricordando che le macroaree individuate nell'A. d. I. sono le seguenti:

INTERNAZIONALIZZAZIONE
INCLUSIONE
BENESSERE SCOLASTICO A CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA
ECOSOSTENIBILITA' E AMBIENTE

E tenendo conto degli obiettivi già stabiliti e descritti nel PTOF, si invita il collegio ad approfondire in particolare gli ambiti di seguito sinteticamente esposti:

Valutazione e Autovalutazione: sicuramente uno degli aspetti professionali più complessi e che richiedono attenzione e professionalità. È importante ricordare che, contrariamente a quanto spesso inteso dai non addetti ai lavori (a volte anche dagli addetti), l'insegnante nella propria pratica non è chiamato a **giudicare** i progressi o meno dei propri alunni, o i propri, bensì a dar VALORE ad un processo di crescita continua che deve conoscere il proprio fine, per poter mettere a punto un percorso fruttuoso e gratificante. Saper valutare è complesso e richiede formazione e riflessione da parte nostra ma è fondamentale anche insegnare ai nostri alunni ad autovalutarsi, nel senso della consapevolezza dei propri punti di forza e dei propri margini di miglioramento. *Nella scuola primaria, con il ritorno ai giudizi descrittivi si è rimesso in moto un confronto che potrebbe portarci a considerare i vantaggi di adottare lo stesso metodo nella scuola secondaria.*

L'intendimento precedente rimane tale e quale fino al periodo sottolineato: il disegno di legge proposto dal Ministro infatti ("Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati") approvato al Senato, e che prevede la rimessa in discussione del giudizio descrittivo alla scuola primaria e l'obbligatorietà del voto numerico anche al primo quadrimestre, segue ancora il suo iter e pone la scuola in una sgradevole situazione di stallo. Il Collegio, con il necessario supporto del



Unione europea
Fondo sociale europeo



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
SARDEGNA



FUTURA



LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



ISTITUTO COMPRESIVO A. GRAMSCI

Via Europa snc - 07045 OSSI (SS) C.F. 92071210907 – Cod. Univoco UF91PB - Tel. 079/9341167

e-mail: ssic813003@istruzione.it pec: ssic813003@pec.istruzione.it sito web: www.icantoniogramscioggi.it

Dipartimento VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE approfondirà l'argomento tenendo conto della suddivisione dei periodi scolastici in trimestre e pentamestre con i necessari aggiustamenti ed eventuali sperimentazioni.

Didattica innovativa, progettazione e programmazione condivisa. Per migliorare la qualità del nostro insegnamento, è indispensabile non ritenersi mai "arrivati". Un insegnante è un "imparatore" per tutta la sua vita professionale, a volte anche oltre. La persona, l'aggiornamento, l'empatia, le diverse strategie, la collaborazione e il saper fare squadra fanno il buon insegnante e la differenza vera per i nostri alunni. E' indispensabile fondare il nostro lavoro su dati ed evidenze (*Evidence Based Education*) e saperle cercare e trovare.

In sintesi: *"il docente esperto prevede momenti di valutazione tra pari e momenti di autovalutazione; concentra la sua attenzione sull'apprendimento degli studenti, sulla gestione del feedback; parte dalle pre-conoscenze degli allievi; bilancia conoscenze di base con momenti di comprensione approfondita; fa dell'errore un'occasione di crescita; non dà troppo valore ai voti e ai punteggi (anche se li usa) e neppure se ne avvale come punizione; favorisce un clima di classe positivo; è ben propenso alla sperimentazione e usa al meglio anche l'improvvisazione; si concentra sui nodi concettuali della disciplina, fornisce la struttura del percorso didattico agli studenti."* Ognuno può trovare la sua chiave, i suoi talenti, se sa mettersi in discussione e alla prova.

Comunicazione all'interno e verso l'esterno: non siamo isole! Tantomeno possiamo permettercelo nel nostro contesto educativo e culturale. È fondamentale aprirsi al confronto fra colleghi, senza dimenticarci del personale ausiliario e amministrativo, far scorrere il flusso di informazioni pratiche e non: di servizio, formative, normative, attività didattiche. È bene che si sappia quel che facciamo e che non ci chiudiamo nel nostro individualismo. Siamo sempre generosi e condividiamo le nostre esperienze e attività. Cerchiamo i media più adatti. Sforziamoci di far partecipare sempre i genitori a questo flusso - nella scuola del primo ciclo è meno complesso - rendiamolo reciproco, sforziamoci di far capire ciò che facciamo anche a chi crede di saperlo già. Creiamo dialogo e feedback. E' necessario trovare canali di comunicazione con le famiglie, con le amministrazioni, con i servizi sociali, con i presidi culturali, coinvolgendo quanti più attori possibile nella comunità educante, con franchezza e trasparenza, consapevoli che scuola è il mestiere nostro e che cerchiamo un'alleanza educativa con le famiglie. Senza, rischiamo di perderli i nostri alunni.

Benessere, accoglienza e inclusione: la scuola si doterà di supporto psicologico per tutte le sue componenti, ma teniamo a mente che il supporto più grande è quello che ci può dare il gioco di squadra. Creiamo per noi stessi un ambiente disteso, accogliente, di ascolto reciproco. I bambini e i ragazzi seguiranno il nostro esempio. Insegniamo a discutere in maniera rispettosa e ad accogliere tutta la ricchezza della varietà umana: è più facile nel nostro contesto dato che, in generale, i giovani sono più belli, veri e interessanti dei maturi. Creiamo occasioni per stare bene insieme, sia nei contesti di apprendimento che in quelli più ludici o di svago. Pensiamo ad opportunità per condividere emozioni creando contesti protetti. Non temiamo di chiedere aiuto.



ISTITUTO COMPRENSIVO A. GRAMSCI

Via Europa snc - 07045 OSSI (SS) C.F. 92071210907 – Cod. Univoco UF91PB - Tel. 079/9341167

e-mail: ssic813003@istruzione.it pec: ssic813003@pec.istruzione.it sito web: www.icantoniogramscioggi.edu.it

È opportuno iniziare l'anno in maniera morbida, magari cambiando contesto, uscendo all'aria aperta, cambiando ambiente, attivando laboratori di gruppo e quanto la vostra creatività vi propone.

Ambienti di apprendimento. Curiamocene tutti: sono molto rilevanti per la qualità dell'apprendimento, non solo le aule, ma in generale tutti gli spazi della scuola dovrebbero essere non solo puliti ma gradevoli e stimolanti. Tanta letteratura se ne occupa e ne dimostra l'impatto sui processi di insegnamento e apprendimento. Tecnologia certo, ma anche musica, disposizione dei banchi a gruppi diversi dai singoli frontali, laboratori, utilizzo degli spazi fuori dalle aule in maniera innovativa, aule tematiche in cui spostarsi, sfruttamento dei cortili esterni trasformati in ambienti significativi e produttivi, come un orto o un'aula all'aperto. Si possono utilizzare i colori e creare isole cromatiche a tema.

La scuola va abitata come un luogo reale, non ideale, dove si sta bene, si progetta, si realizza, si cresce e si impara. Tutti.

Ecosostenibilità e Ambiente La graduale trasformazione dell'Istituto Comprensivo Gramsci di Ossi in una scuola GREEN (**Green Gramsci: Sostenibilità in AZIONE**), è motivata da una combinazione di ragioni educative, ambientali, sociali ed economiche. Ma soprattutto è motivata dal processo già avviato da moltissimi di voi nella programmazione personale, nell'adesione a progetti nazionali e locali, nel curriculum di Educazione Civica adottato dalla nostra scuola (proprio in questo ambito disatteso dalle nuove linee guida del Ministro che non parlano affatto di questo).

Come sempre cerco di interpretare il mio ruolo offrendo una "Vision" di Istituto complessiva che interpreti le propensioni della comunità scolastica, dia unitarietà e scopo.

Esplicito quindi le motivazioni che già animano la nostra O.F., non negando che, con i nostri tempi, dare alla nostra scuola, considerato anche il suo contesto, una connotazione forte come scuola GREEN riconosciuta, porterebbe identità e risorse.

1. Educazione alla sostenibilità

- **Crescita consapevole dei giovani:** Integrare la sostenibilità ambientale nel curriculum scolastico offre agli studenti una formazione completa, orientata al futuro, che li aiuta a diventare cittadini consapevoli e responsabili. È importante insegnare loro come le decisioni di oggi possano influenzare l'ambiente domani.
- **Formazione di competenze ecologiche:** I giovani acquisiranno conoscenze pratiche su energia rinnovabile, gestione dei rifiuti, conservazione dell'acqua e altre pratiche sostenibili, competenze utili nel mondo del lavoro del futuro.



ISTITUTO COMPRENSIVO A. GRAMSCI

Via Europa snc - 07045 OSSI (SS) C.F. 92071210907 – Cod. Univoco UF91PB - Tel. 079/9341167

e-mail: ssic813003@istruzione.it pec: ssic813003@pec.istruzione.it sito web: www.icantoniogramscioggi.edu.it

4

2. Responsabilità ambientale

- **Riduzione dell'impatto ecologico:** Una scuola GREEN può ridurre significativamente la sua impronta ambientale implementando pratiche come l'efficienza energetica, il riciclo, l'utilizzo di materiali eco-compatibili, e l'adozione di sistemi di energia rinnovabile come i pannelli solari.
- **Contributo alla lotta contro il cambiamento climatico:** Agendo come esempio per la comunità, la scuola può dimostrare concretamente l'importanza di combattere il cambiamento climatico e ispirare altre istituzioni locali a seguire l'esempio.

3. Coinvolgimento della comunità

- **Collaborazione con enti locali e associazioni:** Una trasformazione verso la sostenibilità può aprire nuove collaborazioni con i Comuni a cui il nostro istituto afferisce e altre organizzazioni locali. Queste partnership possono rafforzare il tessuto sociale e stimolare iniziative condivise come progetti ambientali, orti scolastici, e programmi di educazione comunitaria.
- **Creazione di un modello per altre scuole:** L'istituto Gramsci potrebbe diventare un punto di riferimento nella provincia, guidando altre scuole nel percorso verso la sostenibilità, con eventi formativi e iniziative di sensibilizzazione.

4. Benefici economici

- **Risparmio energetico:** Attraverso l'implementazione di tecnologie a basso consumo energetico, come pannelli solari e sistemi di illuminazione LED, la scuola potrebbe ridurre notevolmente i costi operativi.
- **Accesso a finanziamenti e incentivi:** Molti governi e organizzazioni offrono fondi e incentivi per le istituzioni che adottano pratiche sostenibili. Questo potrebbe rappresentare una risorsa preziosa per finanziare i progetti green della scuola.

5. Miglioramento del benessere e della salute

- **Ambiente più salubre per gli studenti:** Una scuola green promuove un ambiente più sano grazie a un miglioramento della qualità dell'aria, spazi verdi per l'apprendimento all'aperto e una maggiore attenzione alla salute attraverso politiche scolastiche ecologiche.
- **Integrazione del benessere con l'ambiente:** Studi dimostrano che il contatto con la natura e l'apprendimento in ambienti green migliora il benessere psicologico e il rendimento scolastico degli studenti.



ISTITUTO COMPRESIVO A. GRAMSCI

Via Europa snc - 07045 OSSI (SS) C.F. 92071210907 – Cod. Univoco UF91PB - Tel. 079/9341167

e-mail: ssic813003@istruzione.it pec: ssic813003@pec.istruzione.it sito web: www.icantoniogramscioggi.edu.it

6. Sostenibilità a lungo termine

- **Preparare il futuro:** Investire nella sostenibilità significa garantire che le prossime generazioni abbiano un mondo più vivibile. Un istituto che forma i giovani sulle questioni ambientali li prepara a diventare i leader e gli innovatori che dovranno affrontare le sfide climatiche future.

Azioni pratiche per iniziare

- **Creazione di un comitato ambientale:** Coinvolgere docenti, studenti, genitori ed enti locali per definire gli obiettivi e le azioni concrete del percorso green.
- **Sensibilizzazione e formazione:** Organizzare incontri informativi e laboratori per insegnare l'importanza della sostenibilità e mostrare gli obiettivi a lungo termine.
- **Progetti pilota:** proseguire con iniziative sperimentali, come l'installazione di un orto scolastico, la raccolta differenziata, e l'uso di fonti energetiche rinnovabili.

Questo processo di trasformazione potrebbe diventare un punto di orgoglio per l'intera comunità educante, rappresentando un esempio concreto di come la scuola possa contribuire al miglioramento dell'ambiente e del benessere collettivo.

Buon anno scolastico!



LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Marcella Fiori
*Firmato digitalmente ai sensi del
D.Lgs n.82/05 e norme ad esso connesse*